Bollettino
Salesiano
RIVISTA DELLA FAMIGLIA SALESIANA FONDATA DA DON BOSCO NEL 1877
ANNO 102 N. 8-10 • SPED. Z. IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 2° (70) - 2ª QUINDICINA • 15 APRILE-MAGGIO 1978

... forze vive e generose al servizio della Chiesa in spirito di autentica testimonianza cristiana.
Paolo VI, 3 novembre 1976

UN POSTO PER MARIA

Solidali nell'attuare il rilancio della devozione mariana auspicato dal Rettor Maggiore

«Nutriamo una filiale devozione a Maria, Madre di Dio e Ausiliatrice dei cristiani. Vediamo in Lei, collaboratrice del Suo Figlio in una vita terrena piena di sollecitudini familiari e di lavoro, un modello perfetto per la nostra vita spirituale e apostolica...»

(NR, 18).



Con Maria
possiamo crescere
"miracolosamente"!
Don E. Viganò

La proposta di una vita spiccatamente mariana, come è indicata nel Nuovo Regolamento, è già così ricca di contenuti e di stimoli che rende superflui altri commenti. Tuttavia fermiamoci con qualche semplice riflessione.

Siamo convinti che il Cooperatore salesiano è il cristiano impegnato, «di qualità», che ha deciso per Cristo e intende amarLo e servirLo nella Chiesa che germoglia: nei giovani. Impegnato e deciso a cooperare con Dio, ma, consapevole della propria insufficienza e inadeguatezza, sente il bisogno di rivolgersi a Colei che, prima cooperatrice nella realizzazione del piano di salvezza, è stata data dal Cielo Maestra a Giovannino Bosco (sogno dei nove anni): «Io ti darò la Maestra».

Nella traiettoria della sua vita terrena, Maria si rivela in ogni circostanza la cooperatrice di Dio: dall'inizio della sua esistenza, all'Incarnazione del Verbo, al primo miracolo provocato da Lei a Cana, al Calvario, ai primi respiri della Chiesa unita in preghiera intorno a Lei, Madre del Signore risorto e Madre del popolo di Dio.

Quanto ci è detto di Maria nel Vangelo sono pochissime cose. Sappiamo, senza poterne capire tutta l'immensità e la ricchezza, che era ricolma di Grazia, che custodiva la Parola e la viveva.

Conoscere e amare Maria vuol dire trovare il vero significato di ogni cosa e partecipare alla luce della sua sapienza di cui ogni Cooperatore si sente assetato.

Senza di Lei, la conoscenza di Cristo può restare speculazione teorica. Con Lei diventa esperienza perché la sua umiltà e povertà, il suo silenzio e il suo amore hanno permesso a Dio di rivelarsi, di comunicarsi a noi, di trasmetterci la Sua vita.

Maria, perché Madre della Chiesa, è l'aiuto potente e immediato di ogni creatura e in particolare di ogni cristiano. «Se mi sarete figli devoti vi sarà Madre affettuosa» (la Madonna ai ragazzi di Don Bosco).

In maggio, lumi e fiori non mancheranno nelle nostre chiese, nelle nostre case davanti all'immagine della Madonna. Sono segni. Ma non restino soltanto segni di quel mistero di Grazia che dovremmo deciderci a vivere in pienezza per essere meno dissimili da Lei.

Prima di esserci Maestra nella missione apostolica, Maria, la perfettamente povera e umile, ci è modello di interiorità, ci insegna che non è possibile trasmettere la Parola di vita senza prima aver condiviso la sua totale povertà, il suo atteggiamento d'ascolto; senza aver fatto a Dio, con la preghiera e il silenzio, quello spazio indispensabile perché Egli possa abitare e operare in noi con la sua viva presenza.

Solo così il Cooperatore potrà essere l'apostolo efficace, il testimone di cui la famiglia umana ha tanto bisogno. Imparando da Maria, la cooperatrice ideale, la sorella che fa strada con noi verso Dio.

Allora il mese di maggio sarà un tempo di ripresa, di recupero di quei valori cristiani dei quali tutti, oggi, sentiamo dolorosamente la mancanza.

E riavrà senso il Rosario, come un meditato dialogo con Maria, perché ci scaverà dentro, non ci lascerà intatti e tranquilli, ma susciterà il confronto tra le parole che preghiamo e le nostre scelte cristiane d'ogni giorno.

E riavrà senso ogni espressione e gesto filiale verso la Madre di Dio, perché il nostro cuore troverà in Lei forza per il cammino quotidiano, forza per vivere con gioia e speranza il clima di vigilia, d'attesa della Festa.

Suor MARIA RAMPINI
delegata nazionale per i Centri delle FMA

PARTICOLARMENTE INDICATO PER I DIRIGENTI DEI COOPERATORI SALESIANI

XIV CONSIGLIO NAZIONALE

(Roma Casa Generalizia Salesiana 29 aprile - 1 maggio '78)

ORDINE DEL GIORNO

29 aprile:

ore 16: Arrivo e sistemazione
Incontro di preghiera
Inizio lavori:
— Saluto e presentazione dell'O.d.G.
— I Centri e le «scelte» operate dall'ultimo Congresso Nazionale (illustrazione in sintesi dei risultati del «questionario»)
Interventi dei Segretari coordinatori ispettoriali sull'argomento

dopo cena:

— Approvazione delle norme per l'elezione del Segretario Coordinatore nazionale e insediamento della Commissione elettorale
— Proiezione con commento di diapositive sulla Sindone (in preparazione alla «ostensione»).

30 aprile: Mattino:

— «Il Corso di qualificazione» | *due interventi chiarificatori*
— «I Gruppi Nuovi» |
— Regolamento interno degli organi nazionali; proposte di emendamento
— Elezione del Segretario Nazionale

Pomeriggio:

— Incontro Eucaristico
— Presentazione e discussione della «Bozza di Programma» per l'anno 1978/79

dopo cena:

— Eventuale completamento dei lavori della giornata e «incontro di amicizia».

1 maggio: Mattino:

— La parola ai Superiori presenti: Don Natali - Don Raineri - Don Martinelli - Don Cogliandro
— Nomina della Giunta Esecutiva
— «CC Missionari» (riflessione - puntualizzazione - presenti alcuni probabili partenti)
— Comunicazioni
— Conclusione del Segretario Nazionale.

ANCORA UNA VOLTA CI HA DETTO: «AVANTI CON CORAGGIO!»



Il 26 febbraio s. un folto gruppo di Cooperatori romani ha voluto rendere omaggio a Don Ricceri nella sua nuova dimora, presso le Catacombe di San Callisto in Roma, e porgergli gli auguri pasquali. E' stato un incontro familiare, commovente, carico di ricordi e di sensazioni. All'inizio la celebrazione eucaristica e poi un incontro amichevole e veramente cordiale. Il Segretario nazionale Giannantonio si rese interprete della riconoscenza dell'Associazione che non dimenticherà l'opera svolta da Don Ricceri per i Cooperatori. Altri ancora hanno voluto prendere la parola. Parteciparono anche alcuni membri della Consulta Mondiale presenti in Roma per un incontro di Segreteria.

Nel ricambiare il saluto Don Ricceri con la consueta vivacità di espressione tra l'altro disse:

«Io so, che malgrado i tempi tristi, (ma anche ai tempi di Don Bosco i tempi erano tristi), l'orizzonte si presenta proprio bene. Basta che ci svegliamo, ci rimbocchiamo le maniche, che facciamo massa, ma una massa che lavori veramente, una massa compatta, unita, una massa che ha un ideale e vive e si batte per questo ideale che non è politico, economico, sociale: è un ideale spirituale, un ideale che accende, come ha acceso Don Bosco. Io ne sono convinto, e spero tanto, che sarete voi carissimi Cooperatori, — capelli bianchi, capelli diritti, capelli assenti, capelli neri... — a portare in questo orizzonte che io intravvedo tanto sole. Avanti allora, con coraggio; con Don Bosco possiamo andare avanti, possiamo essere sicuri che avanzeremo, e avanzeremo edificando...».

A chi aveva organizzato l'incontro, il sig. Erasmo Montano, Don Ricceri volle esprimere anche per iscritto il seguente significativo augurio:

Ai fedeli cooperatori romani - cari compagni di lavoro fatto quest'anno per la cara causa cooperatori; il grazie mio e l'augurio di un cammino sempre più spedito, consapevole e costantemente fecondo.

A. Ricceri

CORSO DI FORMAZIONE PER ANIMATORI

PARLIAMO DEL CORSO RESIDENZIALE (CR)

▪ Finalità

«Il CR ha lo scopo di approfondire e verificare lo studio delle materie e fare nuova esperienza di vita di alcune verità apprese» (*dal «piano di studio» del Corso di formazione*). Si sa che un Corso svolto con pochi elementi, pur essendo sempre vantaggioso ai fini della formazione, tuttavia presenta dei limiti: scarsa circolazione di idee e di esperienze; insufficienze nell'approfondimento specialmente se il docente è stato unico per tutte le materie; possibile «ottica» particolare a misura del docente; mancanza di aspetto esistenziale...

▪ Convincersi della necessità del CR

Soltanto se si è persuasi di tutto questo si organizzerà il CR che riuscirà utilissimo nonostante le immancabili difficoltà. I docenti e gli animatori dovranno essere i primi a essere convinti e trasfondere quindi ai Corsisti la convinzione.

Questi saranno attratti soprattutto dall'aspetto esistenziale del Corso: — vivere cioè comunitariamente quanto si è studiato —, e faranno ogni sforzo per trovare il tempo e il denaro necessari.

▪ Scegliere bene periodo, località e materia del Corso

Forse fino giugno o seconda metà di settembre, o altri periodi...

Non case ad alta quota giornaliera; 5/6 giorni che comportassero una spesa di non oltre 50.000 lire (comprese le spese per l'organizzazione) potrebbe andare bene. Una soluzione ideale, già sperimentata: servirsi di una Casa per Esercizi o un istituto o un convento ove sia possibile provvedere in proprio al vitto, cucinando direttamente la «spesa» acquistata. Qualche cooperatrice non corsista si può offrire per la cucina. In tale maniera la quota scenderà di molto e il clima sarà più di famiglia, quindi più adatto alla esperienza che si vuole fare.

Non ridurre a due/tre giorni il CR; servirebbe a ben poco. Altri corsi di formazione, es. «ut unum sint», quelli di catechetica dell'Università Salesiana, hanno una durata di molto superiore alla settimana.

▪ Chi vi partecipa

Debbono parteciparvi tutti i corsisti. Se al momento dell'iscrizione presero atto del piano di lavoro, dovranno essere coerenti. Si sconsiglia invece la partecipazione di quanti non iscritti desiderassero tuttavia «recuperare» e... sentire, come si dice, una buona parola. Qui proprio non è il caso di dire che l'ottimo è il nemico del bene.

▪ I contenuti del CR

Due gli elementi che costituiscono la sostanza di un CR: *lezioni* (apprendimento) e *vita vissuta*. Questi obiettivi non debbono essere mai perduti di vista durante il corso residenziale.

Una traccia di programma, abbozzato nelle linee generali, ma da adattare e specificare a cura di ogni Consiglio ispettoriale potrebbe essere il seguente:

— *serata di inizio* (almeno quattro ore di tempo disponibili, anche con il dopocena): 1) ci conosciamo tra noi (non solo generalità, ma situazione familiare, esperienze di apostolato e di associazione...); 2) prendiamo atto dettagliatamente del programma del CR, di ciò che esso si prefigge, del suo stile; 3) breve conferenza sulla necessità della formazione; 4) una liturgia eucaristica che riempia l'animo di Parola di Dio e di preghiera e quindi di gioia.

— *4 giorni seguenti completi:* un *tema* per ogni giorno, tra quelli studiati nel Corso. In ognuno di essi vi sia sempre:

a) conferenza,

b) gruppi di studio,

c) testimonianze molto spontanee, anche di non corsisti, ma in prevalenza di questi... Un neonato che viene battezzato, una visita del Vescovo del luogo o di un missionario, di un malato, perfino di un non credente, possono essere valide occasioni per incarnare e vivere le realtà studiate;

d) preghiera (es. adorazione - Via Crucis - rosario, liturgia eucaristica),

e) dopocena: audiovisivi sul tema della giornata, tavole rotonde spontanee...

Possibili temi di conferenze: La Parola di Dio - Cristo unico salvatore - Due momenti dell'incontro Io-Dio: la preghiera personale e comunitaria e l'Eucaristia - La Chiesa - Per l'ultimo giorno: le indicazioni del Congresso della Chiesa italiana su «Evangelizzazione e Promozione».

Protagonisti del CR: tutti i corsisti in prima persona. Ogni momento, ogni servizio sia animato da loro; vi siano molti «incaricati» anziché due-tre factotum (variare spesso nell'animazione della liturgia, nelle esortazioni, nel guidare il canto, nel portare avanti le singole parti del CR; perfino nell'aspetto logistico ed economico). Sia messa a prova la capacità (o la scarsa capacità) di ognuno nel parlare in pubblico, nel prendere iniziative, nell'intonare e dirigere i canti, ecc.

I GIOVANI COOPERATORI PREPARANO IL CONVEGNO NAZIONALE '78



CONVEGNO NAZIONALE 1978

CONVOCAZIONE, sulla base delle scelte fatte dalla maggioranza dei gruppi.

TEMA: Il nostro cammino verso Dio - La vita interiore del G.C.

SEDE: Roma (o immediati dintorni).

PERIODO: dal 7 dicembre (ore 17) al 10 seguente (ore 14).

PARTECIPANTI: Giovani Cooperatori e giovani orientati a diventarlo(1).

(1) *Questa indicazione sembra essere più chiara di quella di «simpatizzanti». Il Convegno è aperto a chi è interessato in prima persona alla nostra proposta.*

■ L'indagine svolta tra i vari gruppi ha portato a definire — nel rispetto delle scelte della maggioranza — il tema del Convegno che sarà: «*Il nostro cammino verso Dio - La vita interiore del g.c.*», ma sopratutto a sensibilizzare la base. Così la macchina si è messa in moto quest'anno abbastanza in tempo, incoraggiando a studiare il tema prima localmente e poi a livello regionale.

Interessanti e ripetuti incontri sono stati programmati o già attuati nelle varie regioni.

Così **a Catania** si terrà il 25 aprile il Convegno Regionale preparatorio di quello nazionale. **A Udine** si riuniranno per un incontro ispettoriale i gg.cc. della Veneta-San Marco (tema: Cristo nostra Pasqua).

Nella Campania diverse giornate di spiritualità: il 12 febbraio a Napoli-Vomero per fidanzati e giovani coppie con conferenza di Don Aubry; il 12 marzo a Caserta. - **Nella Puglia** un incontro che ha visto 150 presenze di CC. e simpatizzanti con conferenza di Don l'Arco.

L'Ispettoria Adriatica ha programmato il tradizionale Campo-Scuola che si terrà dal 31 luglio al 6 agosto a Loreto. - **Ispettoria Centrale** (Piemonte): Convegno annuale il 4 giugno a Cumiana e Campo-Scuola dal 23 al 30 luglio a Gressoney. Cinque giornate di spiritualità sono state tenute nei mesi scorsi.

Nel Veneto-San Zeno si sono svolti numerosi incontri zonali (Cesuna, Rovereto, Pegolotte, Sasso). E' stato anche programmato un Campo-Scuola (Merano, 25 giugno-2 luglio) «per conoscere il Cooperatore con l'aiuto di animatori e testimonianze vive». - **Nel Lazio** sono stati programmati tre incontri, aperti anche a simpatizzanti (due già svolti), e si è tenuto un Corso di Esercizi Spirituali nella settimana santa.

Nella Lombardia particolare importanza il Ritiro, in stile nuovo, svoltosi a Como il 4-5 marzo, «momento forte di preghiera, di verifica, di riflessione». Altri incontri si erano già tenuti precedentemente. Un fine-principio d'anno fu tenuto a Codigoro. - **Anche in Toscana** vari incontri e giornate di spiritualità.

■ Validi sostenitori di tutto il ramo giovanile sono gli interessanti «periodici di collegamento» di varie regioni: *Proposta* (Lombardia-Emilia), «*Ritrovarsi...*» (isp. Adriatica), «*La gioia di lavorare con Don Bosco*» (Veneto occid.), *Noi e voi* (Calabria), *Il Ragno* (Sicilia), *GG.CC.* (Veneto Orientale), *Collegamento* (Lazio).

I GG.CC. della Campania trovano ospitalità su *Camminare insieme* e quelli della Liguria-Toscana su *Cooperatori Salesiani.*

■ E' stato intanto preparato e diffuso il «Sussidio di studio in preparazione al Convegno» (*richiederlo presso gli uffici ispettoriali*).

CORSO DI FORMAZIONE E GRUPPI NUOVI

E' necessario insistere ancora

Pensando in questi giorni, con una certa insistenza, all'andamento dell'Associazione CC in Italia sotto il profilo della *formazione*, ho trovato fondati motivi di vera speranza, per un migliore avvenire, soltanto nel *Corso di Formazione per Animatori* e nei *Gruppi Nuovi*.

Infatti con il Corso si punta alla formazione di un fermento che animi i Centri; con i Gruppi Nuovi (GN) tentiamo di suscitare forze nuove nella qualità e nella quantità.

Ora è facile capire che si tratta di cose della massima importanza e delicatezza. Possiamo infatti fallire l'impresa non portando avanti il discorso, per sfiducia o apatia, o portandolo in modo errato.

Ora, se tutti siamo coinvolti e responsabili della buona riuscita, i primi ad esserlo sono i Coordinatori ed il Delegato, sia ispettoriali che locali, i quali però debbono avere la collaborazione ampia ed interessata dei singoli Centri. Vorrei qui, anche a nome dell'intera Giunta esecutiva, far giungere a tutti i Segretari Coordinatori e a tutti i Delegati a livello locale ed ispettoriale, alcune raccomandazioni, vive e pressanti, ed ho fiducia che non le lascino cadere nel vuoto.

Per quanto riguarda il Corso:

vogliate seguire caso per caso i gruppi di iscritti al corso; assicuratevi della *idoneità* dei docenti; della *serietà* con cui si svolgono le lezioni, della *assidua* partecipazione ad esse. Soprattutto vogliate dare il necessario soffio di vita spirituale ed il carattere esistenziale al Corso (vivere quello che si studia). — E' tempo anche di organizzare il *Corso residenziale estivo*. Chi ha accettato il Regolamento del nostro corso non può eliminarlo dal calendario: offrirebbe con ciò un segno di leggerezza e dimostrerebbe inclinazione al minimismo e alla via facile.

(Chi fosse in ritardo nello svolgimento del programma, tenga presente che il Corso può svolgere le sue lezioni anche nei mesi di settembre-ottobre, dopo una pausa estiva, sì da poter poi in dicembre iniziare le lezioni del 2° anno).

Per quanto riguarda i GN:

vogliate seguire ed incoraggiare quelli già sorti, suscitatene dei nuovi, siate presenti durante i primi passi e, sopratutto, siate vicini, per insegnare una metodologia indovinata, a chi anima detti gruppi.

La via che il Congresso Mondiale ha tracciato, le stesse del recente Capitolo generale salesiano nei riguardi dei CC, la necessità di un nuovo soffio di vita in tanti nostri Centri, sono tutti motivi validissimi per non mollare, per non scoraggiarci dinanzi alle difficoltà. Dunque: **"Corso di formazione e Gruppi Nuovi, il più possibile, il meglio possibile!"** Questa la via giusta, questa la speranza per un migliore domani dei Cooperatori.

Don Armando Buttarelli

SE QUESTO BOLLETTINO TI È UTILE DEVI ANCHE SOSTENERNE LE SPESE - DA' IL TUO CONTRIBUTO SE ANCORA NON LO HAI FATTO

CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA di un versamento di L. .....
Lire .....
sul C/C N. 45256005
intestato a COOPERATORI SALESIANI UFF. NAZ.
V.le dei Salesiani, 9 00175 ROMA
eseguito da .....
residente in .....
addì .....
L'UFFICIALE POSTALE
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
Bollo a data
Cartellino del bollettario
numerato d'accettazione
L'UFF. POSTALE
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
Bollo a data
Bollettino di L. .....
Lire .....
sul C/C N. 45256005
intestato a COOPERATORI SALESIANI
V.le dei Salesiani, 9 00175 ROMA
eseguito da .....
residente in .....
addì .....

CONTI CORRENTI POSTALI
Certificato di accreditam. di L. .....
Lire .....
sul C/C N. 45256005
intestato a COOPERATORI SALESIANI UFF. NAZ.LE
V.le dei Salesiani, 9 00175 ROMA
eseguito da .....
residente in .....via.....
addì .....
L'UFFICIALE POSTALE
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
Bollo a data
N. ..... del bollettario ch 9
Importante: non scrivere nella zona sottostante!
data progress. numero conto importo
tassa data progress.
Mod. ch-8-b/s AUT. cod. 127902

IMPORTANTE: non scrivere nella zona soprastante !

AVVERTENZE

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o nero-bluastro il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non siano impressi a stampa).

NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RECANTI CANCELLATURE, ABRASIONI O CORREZIONI.

A tergo del certificato di accreditamento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari.

La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accettazione impressi dall'Ufficio postale accettante.

La ricevuta del versamento in Conto Corrente Postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

Contributo per Bollettino edizione Dirigenti da parte di

(indirizzo)

(città)

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti

VARIE

■ I Consigli ispettoriali della Subalpina e della Centrale offriranno volentieri tutto il loro appoggio ai gruppi di Cooperatori che andranno in pellegrinaggio a Torino nel periodo della solenne ESPOSIZIONE della SANTA SINDONE, sì da poter visitare bene anche i luoghi salesiani. (Per la parte logistica — alloggio, ecc. — è bene che ogni gruppo provveda direttamente).

■ **«MONDO NUOVO»,** le nuove «Letture Cattoliche», si avvia a raggiungere la quota di un *milione* di copie complessive di opuscoli e di *cinquantamila* di posters.

E' già uscito il n. 12: *Perché i Missionari?* autore Padre Gheddo, ed è in corso di spedizione il n. 13 dal titolo *Conosci Gesù*, di Antonio Fanuli. Seguirà un numero doppio (14-15) a cura di Mons. Pietro Rossano, e conterrà una preziosa sintesi delle verità della nostra fede. Sono di imminente uscita anche altri quattro posters a colori (n. 9-12). I prezzi restano invariati.

■ I Cooperatori che operano nel mondo della scuola intervengano coraggiosamente per impedire, per il prossimo anno, l'ADOZIONE DI TESTI SCOLASTICI diseducativi o offensivi dei nostri principi di fede e di morale. Nel contempo si rendano esperti nel proporre testi validi sotto ogni punto di vista, anche in appoggio alle Editrici Salesiane (SEI, LDC...).

■ Qualche cosa si sta muovendo per quanto riguarda l'auto-finanziamento. *Lombardia, Emilia* e *Isp. Novarese* si stanno mostrando particolarmente sensibili al problema che per l'Associazione sta assumendo attualmente un carattere d'urgenza.

■ E' stato spedito ai Centri interessati il FASCICOLO B del Corso di qualificazione per Animatori, ultimo del 1° anno. I due fascicoli A e B si vendano unitariamente al prezzo complessivo di L. 4.300 anziché a quello preventivato di L. 5.000.

■ Una raccomandazione: i Consigli ispettoriali sono vivamente pregati di volersi scambiare le INFORMAZIONI sulla vita dei loro Centri e le varie iniziative, a mezzo di ciclostilati e giornalini. La circolazione di informazioni arricchisce e stimola.

ANNO ASSOCIATIVO 1978

Un elenco di nominativi utili a conoscersi

■ SEGRETARI ISPETTORIALI COORDINATORI

Isp. Adriatica: Angelo TEI - Via Vivaldi, 20 - 06100 PERUGIA
Isp. Centrale: Sergio GHIRARDELLO - Via Pigafetta, 22 - 10129 TORINO
Calabria: Angela Bruna CARDILE - Via Curzon, 9 - Villa S. Giovanni (RC)
Campania: Concettina PALMIERI - Corso Italia, 44-C - 80056 ERCOLANO (NA)
Emilia: Luisa RIGON - Via Ferrarese, 15 - 40128 BOLOGNA
Lazio: Domenico SCAFATI - Via Ponzio Cominio, 56 - 00175 ROMA
Liguria: Marcello FEDERICI - Via dei Colli, 50 - 19100 LA SPEZIA
Lombardia: Ferrero PERICCIOLI - Via Solferino, 46 - 20121 MILANO
Isp. Novarese: Francesca COMOLI - Via Pansa, 10 - 28100 NOVARA
Puglia: Lina SESTA - Via De Bernardis, 63 - 70123 BARI
Sardegna: Carlo LECCA - Via G. Zuddas, 109 - 09100 MONSERRATO (CA)
Sicilia: Salvatore MOBILIA - Via Balatelle, 18 Complesso «Collina delle Rose» - 95030 Trappeto di S. Giovanni La Punta (Catania)
Isp. Subalpina: Giovanni Turello - Via De Bernardi, 2/49 - 10135 TORINO
Toscana: Elena MANCINI - Via S. Maria, 8 - 55045 PIETRASANTA (LU)
Veneto Orientale: Mauro CERRUTI QUARA - Via Gellera, 5 - 31015 CONEGLIANO (TV)
Veneto Occid.: Luigi SARCHELETTI - Via Quarto, 14/B - 37100 VERONA

■ GIUNTA ESECUTIVA

Giuseppe GIANNANTONIO - Via Publio Valerio, 112 - 00175 ROMA
Giovanna ALBERT - Via F. Filzi, 7 - 05100 TERNI
Salvatore DI TOMMASO - Via Carlo Alberto, 43 - 00185 ROMA
Maria Pia ONOFRI - Via Giuseppe Chiovenda, 31 - 00173 ROMA
Sr. Maria Rampini - Via dell'Ateneo Salesiano, 81 - 00139 ROMA
Don Armando BUTTARELLI - Viale dei Salesiani, 9 - 00175 ROMA
Sandro PISTOIA (membro non eletto) - Viale San Giov. Bosco, 86 - 00175 ROMA

■ Rappresentante V.D.B.

Anna TAMBURRINI - 03040 SETTEFRATI (FR)

■ DELEGATI ISPETTORIALI

Don Galliano BASSO - V. Don Bosco, 8 - 80141 NAPOLI
Don Gianni BAZZOLI - V. Antonio Provolo, 16 - 37100 VERONA
Don Corrado BRUNO - V. Maria Ausiliatrice, 32 - 10100 TORINO
Don Pietro CERESA - V. Jacopo della Quercia, 3 - 40128 BOLOGNA
Don Ruggero COIN - Istituto Salesiano Don Bosco - 89035 BOVA MARINA (RC)
Don Tarcisio FAORO - V. Carlo Rolando, 15 - 16151 GENOVA-SAMPIERDARENA
Don Giuseppe FERRI - Istituto Salesiano-Montereale - 60025 LORETO (Ancona)
Don Piero GIUA - Piazza Maria Ausiliatrice, 19 - 09021 ARBOREA (Oristano)
Don Bruno MARTELOSSI - Via Marconi, 32 - 31021 MOGLIANO VENETO (Treviso)
Don Cesare MORINO - Baluardo Lamarmora, 14 - 28100 NOVARA
Don Giorgio ROCCASALVA - Via Cifali, 7 - 95123 CATANIA
Don Ilario SPERA - Via Marsala, 42 - 00185 ROMA
Don Tarcisio STRAPPAZZON - Via Copernico, 9 - 20125 MILANO
Don Emilio ZENI - Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10100 TORINO

■ DELEGATE ISPETTORIALI

Sr Angela ANZANI - V. Timavo, 14 - 20124 MILANO
Sr Maria ARIANO - C. Sardegna, 86 - 16142 GENOVA
Sr Giovanna BORSANI - P. Libertà, 9 - 21100 VARESE
Sr Vera CARRAI - C. Mazzini, 199 - 57100 LIVORNO
Sr Giselda CASADEI - V. Gallarati, 4 - 28100 NOVARA
Sr Grazia CATALANO - V. Principe di Belmonte, 105 - 90139 PALERMO
Sr Dorina CAVALLI - V. Gagliaudo, 3 - 15100 ALESSANDRIA
Sr Maria CAVALLO - V. Cumiana, 2 - 10141 TORINO
Sr Maria CONTI - V. Torres, 35 - 48022 LUGO (Ravenna)
Sr Ada CRESCENZI - P. M. Ausiliatrice, 60 - 00181 ROMA
Sr Rina DE VITA - V. S. Giovanni Bosco - 88068 SOVERATO (Catanzaro)
Sr Anna DI NOLA - V. Carmine - 80044 OTTAVIANO (Napoli)
Sr Michelina GIANNANTONI - V. Ginori, 10 - 00153 ROMA
Sr Pierina PELLIZZARI - Istituto Madonna delle Grazie - 14049 NIZZA MONFERRATO (Asti)
Sr Orsolina PENNAZIO - V. dei Pioppi, 15 - 10156 TORINO
Sr Maria PIRONTI - V. Caronda, 218 - 95128 CATANIA
Sr Carmela QUARLERI - V. Italia, 106 - 13100 VERCELLI
Sr Franca RAGOSTA - V. Umbria, 162 - 74100 TARANTO
Sr Rosetta TOSI - V. Bonvesin de la Riva, 12 - 20128 MILANO
Sr Maria VERRI - V. Madonna, 20 - 15015 CONEGLIANO VENETO (Treviso)
Sr Emilia ZOSO - V. S. Camillo De Lellis, 4 - 35100 PADOVA

OFFICINE GRAFICHE S.E.I. - TORINO

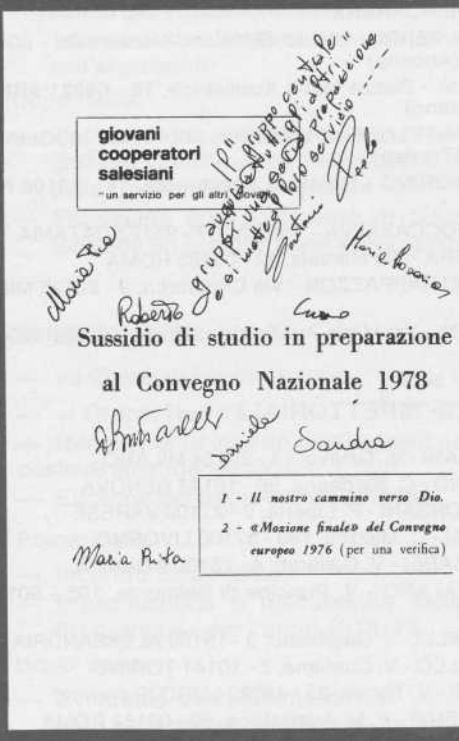
BOLLETTINO SALESIANO

Quindicinale di informazione e di cultura religiosa

S'invia gratuitamente ai Cooperatori, Benemeriti e amici delle Opere di Don Bosco
Direzione e amministrazione: Via della Pisana, 1111 - C.P. 9092 - 00100 Roma-Aurelio - Tel. 64.70.241
Direttore responsabile: Enzo Bianco
Redattore: Armando Buttarelli - Viale dei Salesiani, 9 - 00175 Roma - Tel. (06) 74.80.433
Autorizz. del Trib. di Torino n. 403 del 16 febbraio 1949
C. C. Postale n. 2-1355 intestato a: Direzione Generale Opere Don Bosco - Torino
C.C.P. 462002 intest. a Dir. Gen. Opere D. Bosco - Roma
Per cambio d'indirizzo inviare anche l'indirizzo precedente

Spediz. in abbon. postale - Gruppo 2° (70) - 2ª quindicina

NOTIZIE



■ E' stato pubblicato e diffuso il **SUSSIDIO IN PREPARAZIONE AL CONVEGNO NAZIONALE DEI GIOVANI CC** che si terrà dal 7 al 10 dicembre. Curato da don Aubry, si rivela un ottimo aiuto per la riflessione sul tema del Convegno, e pertanto se ne raccomanda la più ampia diffusione e la migliore utilizzazione.

■ **CORSO DI FORMAZIONE per ANIMATORI DI GRUPPI GIOVANILI ECCLESIALI.**

Obiettivo: qualificare gli educatori che operano nei gruppi di preadolescenti e di giovani.

Sede: Le Pianezze di Farini d'Olmo (Piacenza).

Periodo: dalla sera del 12 luglio al 20 seguente.

Informazioni e adesioni presso Centro Salesiano di Pastorale giovanile, P. Maria Ausiliatrice, 9 - Torino.

LO RACCOMANDIAMO VIVAMENTE.

■ **CAMPI DI LAVORO E DI ANIMAZIONE CRISTIANA.**

Sono in fase di organizzazione sia quelli gestiti dai Consigli ispettoriali che quelli organizzati dal Gruppo Centrale GG.CC. - Questi ultimi si svolgeranno nel mese di agosto (programma e informazioni varie su '*Presenza giovani*' *di aprile-maggio*).

■ **VACANZE PER COOPERATORI E FAMILIARI** a Fontanazzo (Trento).

Definito il programma, giungono le prime adesioni. La finalità formativa e associativa (conoscerci di più nel clima di vita salesiana) incoraggia tutti i Centri a far conoscere l'iniziativa ai singoli cooperatori.